

Le donne si erano alzate quando ancora era buio e si erano mosse in fretta perché si sentivano già in ritardo; forse si sentivano anche in colpa per aver sepolto Gesù senza unguenti, senza profumi, senza onore, a causa della festa che iniziava. Era ancora buio. E pareva, alle donne, che tutto fosse finito, tranne quell'ultimo gesto di pietà e di affetto.

E invece era solo l'alba!

Non era il buio di una notte che continua, ma era il buio di un giorno che sta solo per iniziare.

Non avevano neanche immaginato le donne che cosa le aspettasse in quell'inizio di giornata. Cercavano la tomba e avrebbero invece trovato un angelo, un'esplosione di luce, un annuncio di vita. Cercavano il cadavere di un amico e avrebbero invece incontrato vivo e glorioso il Signore risorto.

Cercavano di asciugare le lacrime del lutto e avrebbero invece conosciuto per la prima volta la gioia piena. Era soltanto l'alba.

Era soltanto l'inizio di quello che sarebbe stato quel giorno che non avrebbe avuto più fine.

Era soltanto l'alba! Solo l'inizio della vittoria di Gesù risorto in mezzo a gli uomini.

Così per noi, questa notte di veglia, che avviene quando ancora è buio, è ancora soltanto l'inizio del giorno nuovo, del giorno di Gesù risorto.

E noi troppo abituati a vivere come se il meglio fosse già passato. Come se il futuro fosse incerto, come se le pietre sulle tombe e sui cuori fossero troppo pesanti per essere spostate, sentiamo l'annuncio che in realtà, questa è solamente l'alba.

Nemmeno riusciamo a immaginare cosa ci porterà questo giorno nuovo e eterno iniziato la notte di Pasqua.

Non stiamo, dunque, a maledire il buio e il male che sono nel mondo, come se tutto stesse solo andando in rovina: è solo l'inizio del Regno di Dio che germoglia e che si compirà nel futuro.

Non guardiamo il creato vedendo solo segni di malattia e di decadenza: è soltanto l'inizio di quel parto difficile e lungo che culminerà nella pienezza di Cristo, che sarà tutto i tutti.

Non fermiamoci a piangere sulle tombe dei nostri morti: sono solo all'inizio di quella resurrezione meravigliosa e piena che Gesù ci ha promesso e che viene dalla sua resurrezione.

Non lamentiamoci del venir meno della fede e del raffreddarsi dell'amore nel nostro tempo: siamo ancora all'inizio della missione che Gesù risorto ha affidato alla Chiesa di portare il fuoco di Pasqua in tutto il mondo.

Non scoraggiamoci per le nostre colpe, le nostre ferite, le nostre tristezze: questo è solo l'inizio di quel miracolo di vita nuova e di perdono che il Crocifisso glorioso ci ha annunciato.

Questa notte è solo l'alba dei nuovi cieli e della nuova terra che la resurrezione di Gesù ha inaugurato.

Questa alba apre un giorno che non avrà mai fine.

Usciamo da questa notte con l'impegno e la voglia di essere annunciatori dell'alba: non cristiani lamentosi, affannati, ansiosi, arrabbiati, delusi, ma gente che porta nel mondo l'attesa di ciò che ci attende, del Regno di Dio che viene e che nemmeno, per ora, riusciamo ad immaginare.

*Questo buio è l'alba del giorno del Risorto.
Ralleghiamoci ed esultiamo. Alleluia!*